

MARGHERA Approvato il progetto per via dei Petroli e via Righi. I lavoratori Eni: «Fare presto»

# Stop alle strade allagate 6,5 milioni per le fognature

Elisio Trevisan

MESTRE

Sei milioni e mezzo per mettere in sicurezza via dei Petroli e via Righi, anche ieri allagate come ogni volta che piove forte, e la situazione diventa ogni volta più pericolosa per camion, auto e persone come hanno denunciato ieri pure i sindacalisti della Uiltec a proposito dell'accesso alla bio raffineria Eni. La Giunta, su proposta dell'assessore

ai Lavori Pubblici, ha deliberato di approvare il progetto definitivo elaborato da Insula, modificato rispetto a quello varato lo scorso maggio e quello originario che costava 4 milioni e 350 mila euro. La delibera è immediatamente esecutiva, e l'intervento è inserito nella programmazione triennale 2015-2017. I soldi vengono dalla Legge Speciale, 4 milioni e 350 mila euro, e il resto dal Ministero dello Sviluppo economico legati all'accordo di program-

ma da 152 milioni di euro per la riqualificazione dell'area di crisi industriale di Porto Marghera. Rispetto al progetto originario quest'ultimo è migliorativo, riducendo l'entità degli scavi previsti e quindi, si spera, accorciando i tempi dei lavori, in quanto accoglie la prescrizione della Regione Veneto di prevedere una gestione futura integrata delle acque che saranno raccolte e convogliate nel Pif, il progetto integrato Fusina. Questo progetto è bloccato da tempo per mancanza di fondi, ed è oggetto di un contenzioso tra Regione e società Sifa che lo gestisce ma questo non bloccherà la messa in sicurezza delle vie dei Petroli e Righi perché strade e fognature saranno sistemate in ogni caso, conferendo le acque di prima pioggia nella rete di fognatura industriale di Veritas, e predisponendo il futuro allacciamento agli impianti del Pif, così se e quando sarà reso operativo basterà aprire il rubinetto.

I delegati Uiltec hanno scritto al sindaco e agli assessori competenti per chiedere che i lavori partano al più presto: «Quando piove forte le pozzanghere enormi che si formano nascondono le buche del manto stradale sempre più profonde ed estese, per cui la circolazione è pericolosissima. Le Amministrazioni precedenti non hanno risolto il problema, perciò ci rivolgiamo al sindaco Brugnaro».

© riproduzione riservata



**A MOLLO** Anche ieri via dei Petroli è finita sott'acqua

